

OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

Gennaio-Giugno 2022

FOCUS EXPORT

Variazioni tendenziali

Esportazioni di merci in valore corrente e variazioni in valore percentuale rispetto al periodo precedente

ANNO	RAVENNA		EMILIA-ROMAGNA		ITALIA	
	mln. €	var %	mln. €	var %	mln. €	var %
2010	3.114,8	-	42.385,5	-	337.346,3	-
2011	3.486,3	11,9	47.960,7	13,2	375.903,8	11,4
2012	3.562,3	2,2	49.479,5	3,2	390.182,1	3,8
2013	3.693,6	3,7	50.797,1	2,7	390.232,6	0,0
2014	3.688,8	-0,1	52.971,9	4,3	398.870,4	2,2
2015	3.643,4	-1,2	55.308,2	4,4	412.291,3	3,4
2016	3.588,2	-1,5	56.142,7	1,5	417.268,9	1,2
2017	4.014,3	11,9	59.999,1	6,9	449.129,0	7,6
2018	4.410,3	9,9	63.762,1	6,3	465.325,4	3,6
2019	4.626,0	4,9	66.620,6	4,5	480.352,1	3,2
2020	4.037,4	-12,7	61.973,1	-7,0	436.717,8	-9,1
2021 (dati provvisori)	5.053,6	25,2	72.440,5	16,9	516.261,8	18,2
2021 gen-giu (dati provvisori)	2.414,2		35.362,8		250.099,2	
2022 gen-giu (dati provvisori)	3.187,7	32,0	42.323,2	19,7	306.380,0	22,5

Nei primi sei mesi del 2022, continua il trend positivo delle esportazioni delle imprese ravennati; nel confronto con il corrispondente semestre dell'anno precedente, si chiudono con una ulteriore crescita a due cifre, pari a +32%, secondo gli indicatori del commercio internazionale, elaborati dall'Osservatorio economico della Camera di commercio di Ravenna sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat.

Le esportazioni delle imprese ravennati hanno evidenziato, anche nel primo semestre del 2022, una crescita molto sostenuta e diffusa. In valore, sono salite a quasi a 3.188 milioni di Euro e raggiunge il nuovo massimo della serie storica dei corrispondenti periodi, analizzati dal 2010; l'aumento tendenziale vale circa 773,49 milioni di Euro in più rispetto al l'analogo periodo dello scorso anno. Inoltre, l'ammontare complessivo risulta in crescita anche rispetto ai precedenti ed equivalenti periodi pre-Covid: le esportazioni ravennati sono state superiori del 35,6%, in termini di variazione percentuale, rispetto all'identico semestre del 2019, vale a dire quasi 836,5 milioni in più di quanto realizzato nel 2019. Il marcato incremento si evidenzia anche rispetto al gennaio-giugno del 2018 (+49%) e del 2017 (+55,3%), anni che sono stati molto favorevoli per l'andamento positivo dell'export ravennate.

Inoltre, l'andamento dell'export in provincia di Ravenna è risultato migliore dell'andamento medio del commercio con l'estero rilevato per la regione Emilia-Romagna e per l'Italia, entrambi in decisa modalità positiva (rispettivamente +19,7% e +22,5%, rispetto al gennaio-giugno del 2021; +27,5% per entrambi i territori nei confronti del 2019).

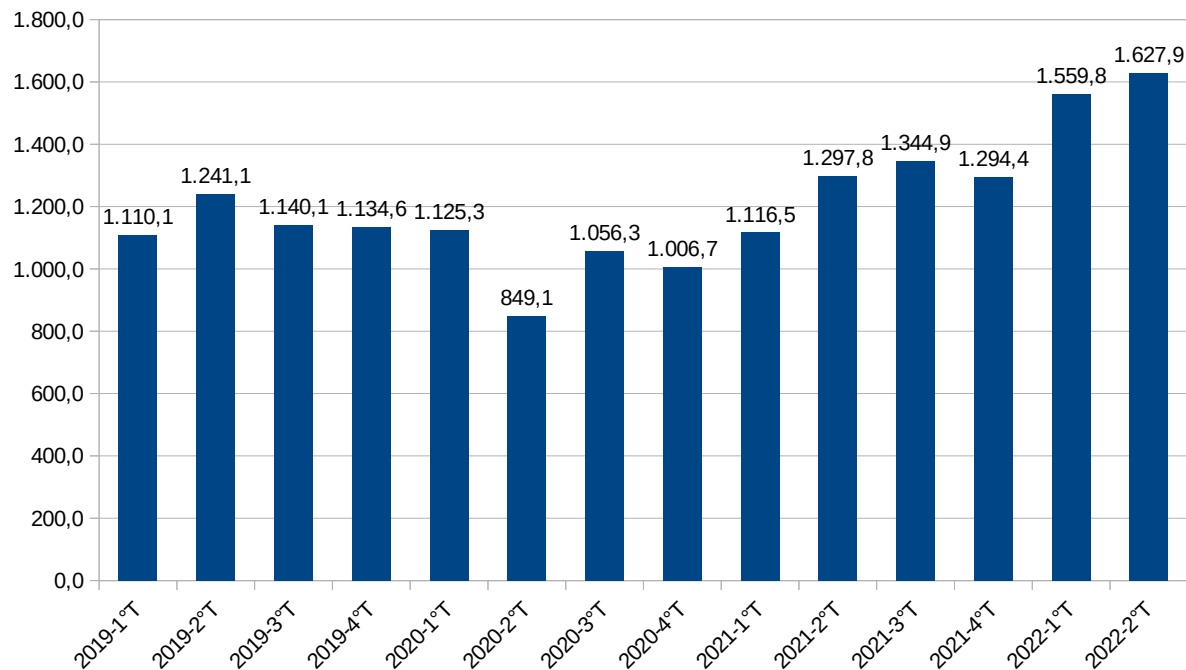
Alla corsa dei valori delle esportazioni, rilevate a prezzi correnti, hanno contribuito in buona parte anche i forti aumenti di materie prime e semilavorati importati che si sono riversati sui prezzi industriali ed alla produzione dei prodotti esportati, però non nella stessa misura.

ANNO	RAVENNA		
	Mln. € (valore corrente)	Var % 2022 su precedenti	Var % rispetto al periodo precedente
2015	1.892,7	68,4	-
2016	1.768,0	80,3	-6,6
2017	2.053,2	55,3	16,1
2018	2.139,1	49,0	4,2
2019	2.351,2	35,6	9,9
2020	1.974,4	61,5	-16,0
2021 provvisorio	2.414,2	32,0	22,3
2022 provvisorio	3.187,7	-	32,0

Approfondimento export con Russia e Ucraina

PAESE	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Russia	45,0	1,4%	39,5	14,0	Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature, Prodotti alimentari
Ucraina	3,2	0,1%	6,9	-54,0	Prodotti alimentari, Prodotti chimici

VARIAZIONE CONGIUNTURALE SECONDO TRIM. 2022 RISPETTO PRIMO TRIM. 2022: +4,4%



Andamento congiunturale

Positivo anche l'andamento congiunturale: rispetto al trimestre di apertura, il secondo del 2022 mette a segno una crescita del valore dell'export pari a +4,4%, **in vistoso rallentamento** però dopo la velocità molto più sostenuta, pari a +20,5%, raggiunta dal primo del 2022 (rispetto al trimestre precedente). +5,1% l'andamento congiunturale in regione e +11,5%, un po' meno in declino, mediamente in Italia. La crisi internazionale si fa sentire anche nelle relazioni commerciali con i mercati esteri.

Andamento trimestrale:

nel trimestre, le esportazioni ravennati sono risultate pari a circa 1.628 milioni di Euro, corrispondenti al 7,5% dell'export regionale, ed hanno fatto segnare un incremento del +25,4% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. (+15,8% in regione e +22,2% in Italia). Sono quindi risultate superiori del +31,2% al valore delle vendite estere dello stesso trimestre del 2019 (+27,1% in Emilia-Romagna e +30,2% mediamente in Italia).

Esportazioni di merci in valore corrente (milioni di Euro)
e variazioni in valori percentuali (secondo semestre 2022
rispetto al secondo semestre 2021)

TERRITORIO	2022 gen-giu provvisorio	2021 gen-giu provvisorio	Var.% gen-giu	Quota su totale regionale gen- giu 2022
	export mln Euro	export mln Euro	2022/2021	
Bologna	9.926,3	8.558,8	16,0	23,5%
Modena	8.739,8	7.148,0	22,3	20,7%
Reggio Emilia	6.902,2	5.798,8	19,0	16,3%
Parma	5.661,6	4.159,3	36,1	13,4%
Ravenna	3.187,7	2.414,2	32,0	7,5%
Piacenza	2.735,5	2.831,1	-3,4	6,5%
Forlì-Cesena	2.231,0	1.973,4	13,1	5,3%
Ferrara	1.495,8	1.240,2	20,6	3,5%
Rimini	1.443,2	1.239,0	16,5	3,4%
EMILIA- ROMAGNA	42.323,2	35.362,8	19,7	100,0%

EXPORT

Province dell'Emilia-Romagna

In ambito nazionale, Ravenna è tra le province che registrano le variazioni più elevate; nel primo semestre del 2022, superando la soglia dell'1% dell'export italiano (1,05%), si posiziona al 32° posto nella graduatoria nazionale delle province esportatrici, dopo il 33° raggiunto nel 2021.

Inoltre, in termini di crescita, è fra i i migliori risultati in Emilia-Romagna, seconda dopo Parma (+36,1%), con la propria quota sul totale regionale pari al 7,5%.

Ancora una volta, le esportazioni sui mercati internazionali sono state un driver fondamentale per sostenere la ripresa per il sistema economico regionale e provinciale.

Le aree di destinazione

Esportazioni di merci in valore corrente (milioni di Euro)
e variazioni in valori percentuali (secondo trim. 2022 rispetto al secondo trim. 2021)

AREE	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Europa	2.585,5	81,1%	1864,8	38,64	
Area Euro 19	1564,0	49,1%	1.207,8	29,49	
Ue 27 post Brexit	2.236,1	70,1%	1595,0	40,20	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi europei non Ue post brexit	349,3	11,0%	269,9	29,44	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
America settentrionale	204,2	6,4%	161,3	26,58	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia orientale	105,3	3,3%	119,0	-11,52	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
America centro-meridionale	69,6	2,2%	85,7	-18,87	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Africa settentrionale	68,3	2,1%	66,3	3,09	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Medio Oriente	64,6	2,0%	51,0	26,53	Prodotti alimentari, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Altri paesi africani	31,1	1,0%	27,1	14,83	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Asia centrale	29,5	0,9%	19,5	51,14	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Prodotti chimici
Oceania	24,4	0,8%	17,2	41,86	Macchinari e apparecchiature n.c.a., Apparecchiature elettriche
Altre destinazioni	5,4	0,2%	2,3	134,10	Merci varie
TOTALE	3.187,7	100,00%	2.414,2	32,04	

La spinta positiva emerge dai principali mercati di sbocco, per quanto riguarda i dati tendenziali. L'Europa si conferma il mercato fondamentale per l'export provinciale e ne detta la tendenza, ma all'andamento positivo del semestre ha contribuito decisamente un eccezionale incremento dell'export ravennate verso la Danimarca, grazie ad una importante commessa off-shore, collegata agli impianti di estrazione del gas del Nord Europa. Le vendite sui mercati europei, superando la quota dell'81%, hanno messo a segno un robusto incremento che arriva a +38,6%, rispetto al primo semestre del 2021. In particolare, le esportazioni verso la sola Unione europea a 27 hanno confermato la tendenza positiva con un ottimo +40,2% e, con il consolidamento della realtà post-Brexit, la quota sul totale è diventata pari a 70,1%. Il risultato nell'Area-Euro restituisce un aumento pari a +29,5%, con una tendenza positiva risultata anche in miglioramento; la quota sale al 49,1% sull'export complessivo.

Germania, Francia e Spagna, continuano ad essere i più importanti partner commerciali esteri per le aziende della nostra provincia, con il mercato tedesco al primo posto. Ampi i risultati di crescita commerciale con questi tre paesi: Germania +21,6% (quota pari a 14,7%), Francia +21,9% (quota 9,6%) e Spagna con un brillante +38,4% (peso pari a quasi il 7%).

I principali Paesi di destinazione

I primi 10 PAESI	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var % 2022/2021	Principali prodotti esportati
Germania	468,2	14,7%	385,0	21,6	Prodotti della metallurgia, Apparecchiature elettriche
Francia	305,3	9,6%	250,4	21,9	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia
Spagna	220,4	6,9%	159,2	38,4	Prodotti chimici, Prodotti alimentari
Polonia	191,8	6,0%	123,9	54,8	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Stati Uniti	185,3	5,8%	136,8	35,4	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Danimarca	168,6	5,3%	17,2	879,3	Altri mezzi di trasporto, Prodotti chimici
Austria	138,8	4,4%	84,3	64,7	Prodotti della metallurgia, Prodotti chimici
Paesi Bassi	96,1	3,0%	100,4	-4,2	Prodotti chimici, Macchinari e apparecchiature n.c.a.
Regno Unito	94,8	3,0%	84,4	12,3	Bevande, Apparecchiature elettriche
Belgio	94,0	2,9%	61,1	53,9	Prodotti chimici, Prodotti della metallurgia

Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in crescita	Quota	Var.% 2022/2021	Mercati in calo	Quota	Var.% 2022/2021
Germania	14,7%	21,6	Turchia	2,2%	46,7	Paesi Bassi	3,0%	-4,2
Francia	9,6%	21,9	Croazia	2,0%	57,2			
Spagna	6,9%	38,4	Repubblica Ceca	1,9%	13,6			
Polonia	6,0%	54,8	Svizzera	1,9%	44,9			
Stati Uniti	5,8%	35,4	Slovenia	1,6%	75,4			
Danimarca	5,3%	879,3	Ungheria	1,6%	20,9			
Austria	4,4%	64,7	Russia	1,4%	14,0			
Regno Unito	3,0%	12,3	Marocco	1,3%	78,2			
Belgio	2,9%	53,9	Svezia	1,3%	43,0			
Grecia	2,7%	80,4	Cina	1,3%	0,8			
Romania	2,6%	16,5						

I principali settori di esportazione

Principali settori di esportazioni – Fonte: ISTAT Archivio COEWEB	Gen-Giu 2022 (dati provvisori) Mln €	quota %	Gen-Giu 2021 (dati provvisori) Mln €	Var. % 2022/2021	Principali paesi di destinazione (% export assorbita)
CE20-Prodotti chimici	672,4	21,09	466,0	44,32	Spagna (10,9%), Germania (10%), Francia (9,2%)
CH24-Prodotti della metallurgia	558,9	17,53	393,6	42,00	Germania (23,3%), Polonia (20,5%), Austria (9,3%)
CK28-Macchinari e apparecchiature n.c.a.	438,7	13,76	448,8	-2,26	Stati Uniti (11,8%), Francia (11%), Spagna (8,4%)
CA10-Prodotti alimentari	414,7	13,01	331,9	24,95	Spagna (10,7%), Marocco (9%), Francia (8,9%)
CJ27-Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	308,4	9,67	224,2	37,56	Germania (31,5%), Francia (15,6%), Stati Uniti (6,6%)
CL30-Altri mezzi di trasporto	160,3	5,03	7,5	2.048,6	Danimarca (93%), Polonia (1,7%), Germania (1,4%)
CH25-Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	77,8	2,44	49,5	57,18	Russia (18,5%), Francia (18,4%), Albania (14,2%)
CG23-Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	77,2	2,42	58,9	30,97	Regno Unito (18,5%), Stati Uniti (13,7%), Francia (10,6%)
CG22-Articoli in gomma e materie plastiche	73,0	2,29	56,3	29,66	Turchia (13%), Polonia (9,8%), Spagna (8,1%)
CA11-Bevande	71,7	2,25	64,4	11,27	Germania (29,1%), Regno Unito (25,5%), Francia (8,7%)
AA01-Prodotti agricoli, animali e della caccia	69,5	2,18	62,4	11,38	Germania (29,6%), Regno Unito (12,1%), Polonia (6,9%)
CI26-Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	62,3	1,95	60,6	2,71	Germania (36,5%), Paesi Bassi (19,5%), Lettonia (5,7%)
CB13-Prodotti tessili	43,2	1,36	37,9	14,20	Stati Uniti (41,3%), Romania (14,8%), Germania (13,6%)
Altri prodotti	159,6	5,01	152,2	4,83	
TOTALE	3.187,7	100,0	2.414,2	32,04	

Nel contesto di una generalizzata e sostenuta ripresa, per quanto riguarda i prodotti esportati, nel primo semestre del 2022, il segno positivo ha prevalso nei settori di maggior specializzazione della provincia di Ravenna, ma non tutti, fra i primi tradizionali, hanno messo a segno incrementi, rispetto all'analogo periodo del 2021. Tra le cinque branche di maggior specializzazione tradizionale, realizza ottimi risultati di crescita l'export della chimica (+44,3%; la cui quota del 21,1% è la più alta del periodo); seguono i prodotti della metallurgia (+42%; con quota pari a 17,5%), l'export degli apparecchi elettrici (+37,6%; quota 9,7%) e dei prodotti alimentari (circa +25%, con incidenza del 13%), che invece nel precedente trimestre avevano fatto registrare una flessione.

Tutti e quattro vengono però ancora superati, in questo periodo, dalla punta raggiunta dalla crescita delle esportazioni degli altri mezzi di trasporto; per la new entry degli "altri mezzi di trasporto" (presente già dal primo trimestre dell'anno corrente), in eccezionale espansione e con quota del 5% sull'export complessivo, la quasi totalità è da attribuire alla voce "navi ed imbarcazioni (circa il 95% del valore del gruppo merceologico) per l'attività offshore nei paesi nordici, ovvero trattasi di una parte di una mastodontica piattaforma per l'estrazione di gas, diretta nei primi mesi dell'anno verso la Danimarca.

Le esportazioni dei macchinari e apparecchiature invece non reggono ed accusano una flessione, anche se contenuta (-2,3%), nonostante la quota rimanga di rilievo (13,8%). Per i macchinari, è il peso dell'incertezza che limita gli investimenti e si tratta di una difficoltà importante, tenuto conto dell'importante quota dell'export provinciale realizzata da questo settore.

Province dell'Emilia-Romagna

Importazioni ed esportazioni di merci in valore corrente (Euro) e variazioni in valori percentuali (primo semestre 2022 rispetto al primo semestre 2021).
Quote provinciali sul totale regionale

TERRITORIO	2022 gen-giu provvisorio		Var.% gen-giu 2022/2021		% sul totale regionale gen-giu 2022		% sul totale regionale gen-giu 2021	
	import Euro	export Euro	import	export	import	export	import	export
Bologna	5.637.050.003	9.926.290.252	16,7	16,0	21,0%	23,5%	23,9%	24,2%
Ferrara	781.686.266	1.495.836.236	41,9	20,6	2,9%	3,5%	2,7%	3,5%
Forlì-Cesena	1.299.895.954	2.230.985.150	38,2	13,1	4,9%	5,3%	4,7%	5,6%
Modena	4.082.418.812	8.739.787.586	27,7	22,3	15,2%	20,7%	15,8%	20,2%
Parma	3.400.973.088	5.661.635.082	52,7	36,1	12,7%	13,4%	11,0%	11,8%
Piacenza	3.555.458.649	2.735.517.562	20,4	-3,4	13,3%	6,5%	14,6%	8,0%
Ravenna	3.773.722.205	3.187.733.766	43,4	32,0	14,1%	7,5%	13,0%	6,8%
Reggio nell'Emilia	3.446.141.011	6.902.175.674	46,0	19,0	12,9%	16,3%	11,7%	16,4%
Rimini	818.019.381	1.443.220.472	55,4	16,5	3,1%	3,4%	2,6%	3,5%
EMILIA-ROMAGNA	26.795.365.369	42.323.181.780	32,5	19,7	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
ITALIA	319.715.379.933	306.379.956.237	44,4	22,5	-	-	-	-

Approfondimento import-export con Russia e Ucraina

Secondo gli indicatori del commercio estero, elaborati dall'Osservatorio dell'economia sulla base delle informazioni provvisorie diffuse da Istat, nei primi sei mesi del 2022, le esportazioni delle imprese ravennate verso la Russia in valore sono state pari a circa 45 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono aumentate del +14% (+32,04% l'incremento dell'export complessivo provinciale verso tutti i Paesi del Mondo).

La quota di export ravennate destinata ai mercati russi, si mantiene sull'1,4%, in calo sia rispetto al gennaio-giugno 2021 (1,6%), sia nei confronti dello stesso periodo del 2020 quando era 1,5%. Fra gennaio e giugno 2022, i principali prodotti esportati in Russia sono stati: prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature), pari al 32% sul totale export verso la Russia; 0,5% la quota su export complessivo della provincia di Ravenna e 18,5% la quota sul totale esportato nel mondo della categoria merceologica; prodotti alimentari (21,5%; 0,3%; 2,3%) ed i macchinari ed apparecchiature (15,3%; 0,2%; 1,6%). Per le esportazioni dei prodotti in metallo (esclusi macchinari ed attrezzature) la Russia, con la quota del 18,5%, è il primo mercato di sbocco, seguito da Francia (18,4%) ed Albania (14,2%).

Le importazioni della provincia di Ravenna che provengono dalla Russia, si attestano sui 120 milioni di Euro; nei sei mesi in esame, il saldo commerciale con la Russia (differenza fra esportazioni ed importazioni) risulta pertanto negativo.

L'import risulta in aumento sia rispetto ai primi sei mesi del 2021 (+53,7%; +43,4% l'aumento dell'import complessivo ravennate da tutto il Mondo) che rispetto all'analogo periodo del 2020 (+38,1%; +86,4% la crescita del totale importazioni). La quota delle importazioni provenienti dai mercati russi sull'import complessivo è in calo: dal 4,3% del gennaio-giugno del 2020 al 3,2% del 2022, passando dal 3% dell'anno precedente.

Fra gennaio e giugno 2022, i principali beni importati dalla Russia sono stati quelli alimentari (26,9% la quota sul totale import da Russia; 0,9% su import complessivo provinciale; 3,5% la quota di import da Russia sul totale importato della categoria merceologica), di cui principalmente oli e grassi vegetali ed animali; ma soprattutto si importano i derivati della metallurgia, che risultano il 52,9% delle importazioni da questo Paese (1,7% la quota su import complessivo e 7,1% l'incidenza sul totale importato in provincia del prodotto), di cui la quasi totalità sono i prodotti della siderurgia.

Per le importazioni dei prodotti della metallurgia, la Russia, con il 7,1%, risulta il nostro 5° fornitore, dopo Paesi Bassi (33,1%), Francia (23,5%), Spagna (8,4%) e Germania (7,3%).

Le esportazioni delle imprese ravennate verso l'Ucraina, in valore, sono state pari a circa 3,2 milioni di Euro e, rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, sono diminuite del -54%.

La quota di export ravennate destinata ai mercati ucraini, si mantiene bassa sullo 0,1% ed in calo rispetto all'analogo periodo del 2021 (0,3%).

Fra gennaio e giugno 2022, sono stati principalmente esportati in Ucraina i prodotti alimentari, pari al 37,1% del totale dell'export verso tale Paese (0,04% la quota su export complessivo della provincia di Ravenna e 0,3% la quota sul totale esportato nel mondo per la categoria merceologica); seguono i prodotti chimici con 23,1% (0,02%; 0,1%) e le bevande con quota 11,3% (0,01%; 0,5%).

Le importazioni della provincia di Ravenna che provengono dalla Ucraina, si attestano sui 118 milioni di Euro; nei sei mesi in esame, il saldo commerciale con questo Paese (differenza fra esportazioni ed importazioni) risulta anch'esso negativo.

L'import risulta in calo rispetto al 2021 (-16,4%), così come rispetto all'analogo periodo del 2020 (-15,1%). La quota delle importazioni provenienti dai mercati ucraini sull'import complessivo è in calo: si passa dal 6,9% del gennaio-giugno del 2020 al 5,4% del 2021, per arrivare al 3,1% del gennaio-giugno del 2022.

Fra gennaio e giugno 2022, i principali beni importati sono stati quelli alimentari con 54,1% di quota sul totale import da Ucraina (1,7% su import complessivo provinciale; 6,9% la quota di import da Ucraina sul totale importato della categoria merceologica), di cui principalmente oli e grassi vegetali ed animali; seguono i prodotti agricoli con quota 35,4% (1,1%; 7,6%).